

LA CELEBRAZIONE

Festa dell'Europa fra storia e futuro

Iniziativa in collaborazione con il JRC

A un mese dall'appuntamento elettorale che chiamerà alle urne i cittadini dei 27 Stati membri, ieri notte la facciata di Palazzo Estense, sede del Comune di Varese, si è illuminata con i colori dell'Unione Europea.

È stata l'ultima tappa di una giornata che, in occasione della ricorrenza annuale dedicata alle istituzioni comunitarie, il Comune di Varese ha voluto chiamare "L'Europa siamo noi", un'iniziativa organizzata in collaborazione con la Scuola Europea di Varese e con il JRC di Ispra.

L'inno alla Gioia e il discorso del sindaco

Apertura con l'Inno alla Gioia di Beethoven cantata dai giovani coristi della Scuola Europea e con l'intervento del sindaco Davide Galimberti. «È un momento istituzionale ufficiale che si ripeterà ogni anno» ha promesso il primo cittadino. A tratteggiare l'Europa, la sua storia, le sue prospettive è stato il professor Vincenzo Salvatore dell'Università dell'Insubria. Una ricostruzione di ampio respiro, partita dalle premesse contenute nel "Manifesto di Ventotene" di Altiero Spinelli, giunta a evocare i "padri" Schumann e De Gasperi, fino ad approdare ai nostri giorni, facendo i conti con una lunga vicenda, nata sul fronte economico e poi evolutasi in senso politico, che si è dipanata tra opportunità e criticità.



Manca una politica comune di difesa

Tra le criticità rimarcate dal docente dell'Insubria, la mancanza di una politica di difesa comune e la sfida della tutela dei diritti fondamentali. «A Varese - ha concluso il professor Salvatore - si respira un'atmosfera europea: è un grande privilegio. È positivo fare di Varese una città europea e la portavoce dei valori europei». Un'iniziativa, quella che si è svolta nel Salone Estense, che puntava soprattutto a mettere in luce la centralità dei giovani nell'Ue, ponendo l'accento sull'importanza della loro partecipazione attiva.

Protagonisti i giovani

E infatti l'iniziativa varesina ha visto protagonisti proprio i giovani: in sala era presente un'ampia delegazione di ragazzi del corso di Model European Council della Scuola Europea. Molti di loro hanno preso la parola, nella lingua originale, per leggere brevi riflessioni sul "sentirsi europei", interventi tutti improntati a grande ottimismo e fiducia nel futuro dell'Europa. Al termine delle testimonianze e dei messaggi degli studenti, il sindaco Galimberti è nuovamente intervenuto per ribadire l'importanza dei valori europei e la soddisfazione per l'iniziativa organizzata con la Scuola Europea e il JRC.

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA